



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Stampa

COMUNICATO STAMPA

**Scuola, presentata la mostra digitale “I giovani ricordano la Shoah”
Bianchi: “La memoria non è un atto dimostrativo. È un elemento di
costruzione della libertà, che si basa sul principio di uguaglianza”**

Una mostra digitale per rafforzare la coscienza civile delle nuove generazioni attraverso lo studio approfondito degli eventi e dei temi legati al Novecento e, nello specifico, all'Olocausto. A presentarla, stamattina in videocollegamento con alcune scuole, il Ministro dell'Istruzione **Patrizio Bianchi** e la Presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI) **Noemi Di Segni**.

“Si tratta di un progetto straordinario, che mette al centro i giovani, il loro protagonismo, la loro capacità di incidere nella società attraverso la conoscenza. Studentesse e studenti in questi anni si sono confrontati con superstiti, familiari delle vittime, esperti, approfondendo pagine tragiche della nostra Storia. Sono andati a fondo per far sì che la memoria di quei terribili eventi fungesse da antidoto alla violenza e alla discriminazione ancora oggi, nel nostro presente. Non dobbiamo smettere mai di ricordare e promuovere occasioni di consapevolezza: questa mostra racconta il percorso fatto in tutti questi anni dalle nostre scuole, in collaborazione con l'UCEI, per contribuire al pieno sviluppo di ogni bambino e ragazzo per costruire comunità più inclusive e giuste. La memoria non è un pezzo di carta o un atto dimostrativo. È un elemento di costruzione della libertà, che si basa sul principio di uguaglianza”, ha dichiarato il Ministro Bianchi.

La mostra “I giovani ricordano la Shoah” raccoglie online – al sito <https://www.scuolaememoria.it/site/it/home-page/> – alcuni dei lavori elaborati dalle studentesse e dagli studenti che, dal 2002 a oggi, hanno partecipato al concorso annuale bandito dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con l'UCEI, per trasmettere la consapevolezza dei tragici eventi del secolo scorso ed educare al rispetto delle differenze contro ogni forma di violenza e discriminazione.

"Oggi la sfida della memoria e della conoscenza della Shoah – in tutte le sue dimensioni e interdisciplinarietà - è quella di collegare passato e presente. Non come generico monito morale ma come vissuto quotidiano in cui siamo

immersi. E occorre coraggio per dare giusto nome e identificazione ai fenomeni che viviamo: odio razziale, antisemitismo, fascismo e neofascismo. Ieri la Commissione europea ha pubblicato un documento di strategia per contrastare l'antisemitismo. La lotta ai fenomeni di odio antisemita nelle diverse espressioni anche moderne e contorte, come l'odio per lo Stato d'Israele, il sostegno alla vita ebraica e alla libertà di culto, lo studio e la conoscenza della Shoah: sono questi i tre pilastri di strategia per i prossimi dieci anni", ha dichiarato la Presidente Di Segni.

Negli anni, una selezione di opere di bambini e ragazzi ha attraversato il territorio nazionale, per dare la possibilità a cittadine e cittadini di fruire dei lavori degli studenti e, attraverso di questi, di occasioni formative e di conoscenza. L'inaugurazione del portale, adesso, amplia queste possibilità: collegandosi al sito, i visitatori potranno approfondire il tema delle leggi razziali, il loro impatto sulla scuola, comprendere come era articolato l'universo concentrazionario.

La mostra è stata realizzata nell'ambito della Convenzione tra il Ministero dell'Istruzione e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane. Rientra tra le attività e le occasioni di studio e ricerca storica per studenti e docenti, delle quali fa parte anche il portale "Scuola e Memoria", piattaforma di scambio di buone pratiche sul tema della Shoah, che fornisce approcci, linee guida e materiali didattici per giovani e insegnanti di ogni ordine e grado.

Roma, 6 ottobre 2021